

Capire Le Aperture 3

Da più di due secoli i destini di Stati Uniti e Vaticano si incrociano, contribuendo a plasmare la storia, la cultura e l'identità dell'intero Occidente. Da tempo lo Stato più potente del mondo e quello più piccolo e disarmato sono percepiti come le uniche due realtà dell'Ovest ad avere una proiezione planetaria, grazie rispettivamente alla forza economico-militare e all'influenza morale: due «imperi paralleli». Per analizzare le loro relazioni, Massimo Franco ha attinto a documenti esclusivi degli Archivi segreti vaticani, a fonti ufficiali statunitensi e a una conoscenza approfondita dei fatti internazionali, raccontando per la prima volta i legami tra due realtà così diverse, eppure legate da mille fili politici e religiosi. Imperi paralleli ricostruisce dinamiche geopolitiche ed episodi da sempre trascurati dalla storiografia ufficiale: l'ostilità anticattolica dei protestanti americani dell'Ottocento; la presa di posizione filo-sudista di Pio IX durante la guerra di secessione americana; il disgelo nel corso dei conflitti mondiali e l'elezione di John Fitzgerald Kennedy, primo presidente cattolico degli Usa; la partnership anticomunista fra Washington e Giovanni Paolo II durante la Guerra fredda, che portò finalmente all'instaurazione di stabili relazioni diplomatiche nel 1984. Un'alleanza che è proseguita saldamente nonostante profonde

divergenze, come in occasione dell'accorato impegno vaticano contro la guerra in Iraq o dello scandalo dei preti pedofili. Già tradotto e diffuso in tutto il mondo anglosassone, in questa edizione aggiornata Imperi paralleli si estende fino alla contesa fra Donald Trump e Hillary Clinton per la presidenza: lo scontro di due personalità e due visioni globali agli antipodi, ma entrambe genuinamente americane, ed entrambe così marcate e divisive da sfidare i valori e gli orientamenti geopolitici del pontificato di Francesco. È proprio il primo papa venuto dalle Americhe a costringerci a misurare in modo meno scontato i rapporti Usa-Vaticano. Ed è proprio la sua figura a fornirci la prospettiva migliore per analizzare 230 anni di intese e tensioni – spirituali e mondane – che hanno rispecchiato il destino comune dell'Occidente; e che, negli ultimi anni, fotografano anche i rischi del suo declino.

L'efficienza energetica è argomento molto discusso. Ciò nonostante non sono numerosi i testi, almeno in lingua italiana, dedicati ad affrontare la questione del miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio storico, particolarmente di quello sottoposto a tutela per la sua importanza e di quello di speciale delicatezza compreso nei centri storici, che costituisce il vero tessuto di qualità nel nostro paese. Questa carenza è stata la prima ragione che ha mosso il progetto del libro. La seconda è legata alla considerazione che il tema qui

discusso faccia strettamente parte del progetto di conservazione degli edifici antichi, che necessitano per la natura propria degli oggetti su cui si interviene, di operazioni strettamente commisurate e compatibili. La terza ragione è la profonda affinità che sussiste tra cultura della conservazione e cultura della sostenibilità. Il taglio scelto non è quello più consueto del manuale, in cui sono disponibili precise soluzioni tecniche da applicare; si è infatti preferita una logica più prossima a quella di una “guida” alle scelte da compiersi in vista di futuri interventi di adeguamento. Il libro è diviso in due sezioni per prospettare l’inquadramento della tematica e far seguire ad esso proposte di intervento che esemplifichino le possibilità applicative, entro una logica di attenzione all’edilizia esistente. La parte dedicata alla presentazione dei casi studio ha la funzione, quasi espediente retorico, di dimostrare, dopo la trattazione teorica, che è possibile raggiungere l’obiettivo auspicato di coniugare tutela e maggiore efficienza. Ma la divisione è anche frutto di un’altra evidente necessità: quella di dover bilanciare ragionamenti generali con l’esame di esempi specifici nei quali analisi e scelte di intervento, data l’infinita vastità dei casi reali, si prospettano sempre come unici. La prima parte ha inizio dall’analisi del quadro normativo da cui emerge la sottovalutazione delle caratteristiche di manufatti nati per sfruttare al meglio le possibilità insite nelle tecniche costruttive un tempo disponibili e nel

rapporto con l'ambiente circostante. Per questo motivo se ne richiamano i principi costruttivi. Segue la trattazione del comportamento termofisico dell'edilizia esistente, esaminato in rapporto a quanto viene oggi richiesto per il calcolo del fabbisogno energetico. Il passo successivo è l'analisi delle tecniche di valutazione energetica applicate al patrimonio storico, confrontando procedure di certificazione e di diagnosi. Queste ultime sono però ad oggi pensate per edifici di nuova costruzione, e dunque poco accurate nella stima delle prestazioni di architetture caratterizzate da differenti - peraltro ben note – peculiarità. Un ulteriore approfondimento è legato all'analisi dei nodi "critici" dal punto di vista degli scambi termoigrometrici con l'ambiente, che possono generare condizioni di rischio per la conservazione, e che risultano sfidanti per il miglioramento energetico. Non poteva poi essere omissa un capitolo dedicato agli interventi, con lo scopo non di prospettare abachi di tecnologie disponibili, quanto di esaminare il ventaglio delle possibilità oggi offerte, rispetto alla loro compatibilità ed efficacia nell'applicazione all'edilizia storica. È sembrato inoltre opportuno chiarire il ruolo e i compiti attribuiti al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali esplicitati attraverso provvedimenti volti a conformare e regolare diritti e comportamenti inerenti il patrimonio culturale. Chiude la prima parte un riesame del quadro delineato, per ripercorrerne le criticità e tentare di proporre correttivi,

nella prospettiva di accogliere la sfida del miglioramento energetico anche del patrimonio costruito storico, senza però inutili sacrifici che causerebbero un'inopinata diminuzione dei suoi valori. Nella seconda parte vengono presentati vari casi studio che considerano aspetti importanti e complementari tra loro, sia per quel che riguarda la scala più vasta, che quella del singolo edificio. Nella diversità di esperienze e di proposte emerge come generale consonanza la necessità di avere, quale requisito fondamentale per poter intervenire in forma appropriata, quello della conoscenza di ciò che si ha di fronte, e la dimostrazione dell'esigenza di trovare interventi ad hoc evitando "automatismi" che non possono avere spazio nell'ambito qui considerato. Elena Lucchi è architetto, dottore di ricerca in Tecnologia e Progetto per la Qualità Ambientale a scala Edilizia e Urbana e docente incaricato presso il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Milano. Assegnista di ricerca presso il Politecnico di Milano a partire dal 2005, attualmente è Senior Researcher presso l'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC). Si occupa di diagnosi, di riqualificazione energetica e ambientale, di conservazione preventiva e di tecniche diagnostiche strumentali non distruttive, in particolare applicate agli edifici storici. Valeria Pracchi è architetto specializzato in Restauro dei Monumenti, dottore di Ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici, ora

professore Associato di Restauro architettonico presso il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente costruito (ABC – Architecture, Built environment and Construction engineering) del Politecnico di Milano. Affianca ad attività di studio - tradotta in numerose pubblicazioni legate a ricerche di taglio ora teorico, ora sperimentale sulle tematiche della città esistente, della tutela del paesaggio, delle tecniche costruttive storiche - la didattica e la pratica professionale.

Contributi di: Michele Tomamichel.

Capire le aperture La crisi di Suez e la destra nazionale italianagoWare

Il pensiero di Merleau-Ponty e quello di Deleuze si muovono su registri non solo indipendenti, ma differenti. E tuttavia innegabili sono anche affinità e prossimità, che, pur segnalate dalla critica, non sempre sono state indagate nei loro tratti fondamentali. Da questo punto di vista il concetto di carne (chair) e quello di piega (pli) rivestono un'importanza fondamentale: da un lato consentono di orientarsi all'interno delle molte dimensioni delle rispettive filosofie dei due autori, filosofie di cui quei concetti rappresentano gli sviluppi estremi, dall'altro permettono di cogliere e accompagnare appieno la multivocità dell'Essere, cui quelle filosofie hanno costantemente voluto rimanere fedeli. Chair e pli sono quindi concetti complementari a partire dai quali è possibile rendere conto nel modo migliore di quella prossimità di pensiero senza con

questo appiattare l'una sull'altra due posizioni filosofiche irriducibili.

Difenderemo il Canale di Suez con il nostro sangue e le nostre armi. Risponderemo all'aggressione con l'aggressione, al male con il male. Gamal Abdul Nasser La crisi di Suez è stato uno dei primi drammatici episodi della Guerra fredda. Il 26 luglio 1956 il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser nazionalizza la Compagnia universale del canale di Suez. È l'inizio di una crisi culminata con una guerra che vedrà il ridimensionamento del ruolo delle potenze coloniali europee come Francia e Inghilterra a vantaggio degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. Come reagì alla crisi la destra nazionale italiana? L'autore ricostruisce accuratamente le posizioni di un'area magmatica come quella della destra italiana. Un'area divisa fra i sostenitori del terzaforzismo filoarabo e gli occidentalisti. I primi vedevano in Nasser un "Mussolini egiziano", che incarnava l'ideale fascista dell'Islam. Gli occidentalisti vedevano nel gesto nasseriano e nella decolonizzazione un segno inequivocabile dello spengleriano "tramonto dell'Occidente". Due chiavi di lettura che influenzeranno l'identità della destra italiana, e che avranno delle non trascurabili ricadute sull'atteggiamento della destra verso la crisi del Medio Oriente. Come pure del suo rapporto con Israele, il mondo arabo e l'America. Un libro che narra con attenzione, scrupolo e imparzialità una vicenda trascurata dagli studi storici.

La Guida allo studio personale della Bibbia, Scuola del Sabato, è preparata dalla Conferenza Generale delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno. Le lezioni

sono scritte sotto la direzione di una Commissione internazionale incaricata di valutare i manoscritti preparati dagli autori. I membri della commissione per la Scuola del Sabato sono i consiglieri. Poiché la Guida riflette anche il loro contributo, essa non rappresenta esclusivamente e in ogni dettaglio il punto di vista dell'autore o degli autori. III trimestre 2015 - I missionari Titolo originale: Missionaries - Autore: Børge Schantz

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per

Download Ebook Capire Le Aperture 3

migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Contiene gli Atti del Convegno: Archeologia medievale in Italia settentrionale: il prossimo decennio (Pavia 1981) «Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. Questo volume contiene gli Atti del Convegno: Archeologia medievale in Italia settentrionale: il prossimo decennio (Pavia 1981).

Il libro è un originale manuale per Digital/Social media manager e aspiranti tali. Delinea perfettamente le caratteristiche fondamentali per essere un eccellente professionista del Web e offre un concentrato di strategie, tattiche e consigli utili per utilizzare i Social con scienza e coscienza. Il suo motto potrebbe essere: “come dirsi Digital media manager ed esserlo veramente”. Gli autori ci restituiscono l'identikit del perfetto professionista grazie a numerosi modelli ed esempi tratti direttamente dal Web e da chi ci lavora seriamente. Il target del libro sono le nuove leve, Millennial desiderosi di misurarsi seriamente con le nuove

opportunità che il digitale offre. Il taglio del piano dell'opera, l'impostazione e lo stile, sono confacenti ad un approccio manualistico professionale, con schemi, esempi pratici e un glossario finale sui termini più in uso nel settore.

1065.60

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue.

La mostra a Villa La Quiete è incentrata su tre importanti sculture rinascimentali, mai esposte al pubblico. L'accurato restauro delle opere, eseguito in questa occasione, si pone nel solco del recupero del patrimonio artistico della villa intrapreso dall'Ateneo fiorentino, affiancato, in questo caso, dal gruppo Terna che ha contribuito, con un'elargizione liberale, al restauro di una delle opere in mostra: si tratta della bellissima Madonna con Bambino in stucco riferita alla bottega di Lorenzo Ghiberti. A questa si affiancano una rara terracotta raffigurante una Madonna con Bambino, di un seguace di Donatello, e un Cristo Salvatore, sempre in terracotta dipinta, realizzato dall'artista Agnolo di Polo, formatosi nella bottega di Andrea Verrocchio. Le tre sculture, parte del nucleo più

Download Ebook Capire Le Aperture 3

antico delle collezioni della villa, sono un esempio rilevante della raffinata produzione delle poliedriche botteghe fiorentine del Rinascimento.

1792.152

505.3

[Copyright: 797e1e9117d76662cc16dfda57e97806](https://www.digilib.org/797e1e9117d76662cc16dfda57e97806)